

## STATUTO

### Denominazione - Sede - Scopo

Art.1 - E' costituita l'Associazione " Beth Hillel", in breve "BH".

Art.2 - Sede

La sede legale di BH è posta in Roma.

Art.3 - Finalità, oggetto e scopo

A) Beth Hillel (di seguito BH) è una libera associazione di ebrei, senza scopo di lucro che, accettati i principi fondamentali dell'Ebraismo progressivo, di cui condividono storia, cultura e pratiche, danno vita a una comunità al fine di assicurare servizi religiosi quali quelli legati al ciclo della vita (**milah, bar/bat mitzvah, qiddushin, qevurah**) (ovvero: **circoncisione, maggioranza religiosa, matrimoni, funerali**), allo Shabbat e alle feste che scandiscono l'anno ebraico, e l'iter formativo per il conseguimento di un **ghiur** (ovvero: **conversione**) riconosciuto internazionalmente. L'associazione intende fornire anche corsi d'istruzione di etica, storia e cultura ebraica. L'associazione inoltre sostiene, all'interno e all'esterno della stessa, attività con finalità di solidarietà sociali.

B) BH riconosce a tutti i suoi Membri eguale libertà di partecipazione alla vita religiosa e sociale della comunità, senza alcuna discriminazione riguardo al genere e alle scelte affettive.

C) BH accoglie nella comunità le coppie miste e i loro figli; incoraggia, nel suo avvicinamento all'ebraismo, il partner non ebreo/a che desideri dare un'identità ebraica alla famiglia; appoggia la richiesta di conversione di chi abbia un'ascendenza ebraica.

D) Chiamando ad aderire gli ebrei di ogni nazionalità che vivono - temporaneamente o stabilmente - nel territorio italiano, BH li sollecita a gemellare le loro comunità di origine con la comunità che li accoglie e ad adoperarsi affinché l'ebraismo progressivo possa svilupparsi in Italia.

E) BH intende cooperare attivamente con le altre comunità ebraiche ed è pronta a dare il suo contributo affinché si affermino anche in Italia i principi del pluralismo religioso in ambito ebraico.

F) BH aspira ad essere riconosciuta, insieme alle altre comunità italiane progressive, con le quali si coordina, in seno all'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, con l'auspicio che essa divenga autentica casa comune dell'Ebraismo Italiano.

G) BH è vicina al popolo ed allo Stato d'Israele, di cui auspica il progresso culturale, sociale e civile per un futuro di sicurezza e di pace.

Art.4 - Organi

Organi di BH sono l'Assemblea e il Consiglio.

Art.5 - L'Assemblea

L'Assemblea è convocata una volta l'anno a cura del Consiglio con apposito ordine del giorno. Essa può essere convocata, in via straordinaria, su richiesta di un quinto degli iscritti in regola con il pagamento delle quote annuali o a istanza della maggioranza del Consiglio. La convocazione dell'Assemblea ordinaria avverrà con almeno 10 giorni di anticipo mediante co-

municazione via posta elettronica individuale e via web. Nella convocazione dell'Assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora di inizio e l'ordine del giorno.

È moderata da un Presidente, eletto dall'Assemblea, assistito da un Segretario verbalizzante e può essere tenuta sia in video che in teleconferenza. Ogni Membro in regola con le quote associative ha diritto a un voto, sono ammesse deleghe in misura di una per ogni membro.

Essa delibera con i quorum e le maggioranze di cui all'art. 21, commi 1 e 3 del codice civile.

La revisione dello Statuto per quanto concerne l'oggetto e le finalità della associazione, nel corso di una Assemblea straordinaria appositamente convocata, deve essere approvata da almeno due terzi degli aventi diritto al voto.

L'Assemblea elegge i membri del Consiglio direttivo. Discute le relazioni del Consiglio, suggerisce idee per il programma annuale di attività, discute e approva i rendiconti economici e finanziari. Le votazioni possono essere palesi oppure a scrutinio segreto, per argomenti sensibili, su decisione del Presidente dell'Assemblea o qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei presenti.

Art.6 - Il Consiglio, il Presidente, il Segretario, il Tesoriere e il Responsabile del culto

Il Consiglio è composto da cinque a sette Membri della comunità, estensibile fino a 9 Membri su decisione del Consiglio stesso, salvo ratifica alla successiva Assemblea, resta in carica tre anni. In caso di dimissioni o decadenza dalla carica di un consigliere, subentra il primo dei non eletti. Il Consiglio sceglie al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere, il Responsabile organizzativo del culto e distribuisce fra i suoi componenti altri incarichi, in base alle esigenze che si presentano, avvalendosi anche della facoltà di affidare delle deleghe ai Membri dell'Assemblea. Il Consiglio direttivo si riunisce su richiesta del Presidente e ogniqualvolta venga ritenuto necessario da almeno due consiglieri, senza formalità di convocazione. Sono considerate valide le riunioni a cui partecipa la maggioranza dei consiglieri. Il Consiglio realizza il suo programma in armonia con le linee generali approvate dall'Assemblea; redige il bilancio economico preventivo; predispone il rendiconto organizzativo e finanziario; delibera in merito all'ammissione di nuovi Membri e degli Associati; redige eventuali regolamenti interni, stipula gli atti ed i contratti inerenti le attività; cura la gestione dei beni affidati alla comunità. Il Presidente è il rappresentante legale della comunità il quale intrattiene i rapporti con i terzi e stipula contratti e convenzioni; convoca il Consiglio comunicando l'ordine del giorno; è coadiuvato da un vice che, in caso di assenza o impedimento del Presidente stesso, ne assume le mansioni e le responsabilità.

Il Segretario o chi ne fa le veci redige il verbale delle sedute del Consiglio (a disposizione di tutti coloro che richiedano di consultarlo), lo firma assieme a tutti i membri presenti alla riunione e ne invia un estratto agli iscritti.

Il Tesoriere, che tiene i libri contabili e coadiuva il Consiglio nella predisposizione dei bilanci e preventivi, ha responsabilità amministrativa e finanziaria.

Il Responsabile del culto organizza, coadiuvando il rabbino, i servizi religio-

si della comunità.

I membri del Consiglio non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica, salvo il rimborso spese effettivamente sostenute nell'espletare le funzioni attribuite.

Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario e messo a disposizione di tutti i membri nelle modalità ritenute opportune dal Consiglio direttivo per garantirne la diffusione.

Le riunioni del Consiglio si possono tenere anche per video e teleconferenza.

**Art.7 - Modalità di adesione e partecipazione alla comunità**

Tutti coloro che aspirano a far parte di BH ne fanno richiesta, presentati da due Membri, al Consiglio che delibera l'ammissione secondo il proprio insindacabile giudizio, vagliate le motivazioni personali, lo status familiare del candidato e sentito, qualora necessario, il parere del rabbino.

La domanda di ammissione presentata da minorenni dovrà essere controfirmata dall'/dagli esercente/i la potestà parentale. Il/I responsabile/i legale/i che sottoscrive/ono la domanda rappresenta/no il minore a tutti gli effetti nei confronti della comunità e risponde/ono verso la stessa per tutte le obbligazioni del membro.

#### Membri e Associati

Può essere Membro a pieno titolo di BH chiunque sia ebreo secondo il criterio di matrilinearità o per scelta (ghiur). Può essere Associato chiunque, anche non ebreo, voglia partecipare alla vita di BH.

**Art.8 - Diritti e doveri degli iscritti**

L'appartenenza alla comunità ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi. I Membri della comunità godono di diritto al voto. Gli Associati non godono del diritto al voto attivo e passivo.

**Art.9 - Quote**

Tutti i Membri e gli Associati sono tenuti al versamento delle rispettive quote d'iscrizione e delle quote associative annuali stabilite dal Consiglio direttivo.

**Art.10 - Perdita della qualifica di Membro o Associato**

La perdita della qualifica di Membro o Associato della comunità sarà determinata a giudizio insindacabile del Consiglio direttivo.

La qualifica di Membro o Associato può venir meno per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni da comunicarsi per iscritto almeno tre mesi prima dello scadere del successivo rinnovo;
- b) per decadenza e cioè per la perdita del requisito in base al quale è avvenuta l'ammissione;
- c) per radiazione deliberata dalla maggioranza qualificata in 2/3 dei componenti il Consiglio direttivo, pronunciata contro il Membro o l'Associato che commette azioni ritenute disonorevoli entro o fuori la comunità o che, con la sua condotta, si ponga in contrasto con i principi della comunità.

**Art.11 - Scioglimento e liquidazione**

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori.

L'eventuale patrimonio della comunità deve essere devoluto ad un'altra associazione con finalità analoghe alla propria.

Art.12 - Rinvio alle norme di legge

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si fa riferimento alle leggi e ai regolamenti vigenti.

F.to Giorgio Coen

F.to Franca Eckert

F.to Meer Daniele Naim

F.to Carla Dello Strologo detta Pupa Garribba

F.to Fiorella Kostoris

F.to Daniela Gean

F.to Fabio Fantini

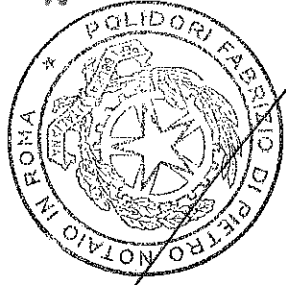
F.to Giorgio Elia Gomel

F.to Federico D'Agostino

F.to Fiammelli Serafino

F.to Fabrizio Polidori Notaio

Registrato a Roma 3 in data 10 FEBBRAIO 2014  
al n. 3055 serie AT  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
Roma, 14 FEB. 2014



*[Handwritten signature]*